PAROLA VERITÀ FEDE

**Va’ a lavarti nella piscina di Sìloe**

Chi dona la via ai ciechi è il Signore. Ciechi sono gli occhi è della carne e dello spirito. Nel Salmo non si tratta della vista degli occhi della carne, bensì della vista dello spirito: *“Alleluia. Loda il Signore, anima mia: loderò il Signore finché ho vita, canterò inni al mio Dio finché esisto. Non confidate nei potenti, in un uomo che non può salvare. Esala lo spirito e ritorna alla terra: in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni. Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe: la sua speranza è nel Signore suo Dio, che ha fatto il cielo e la terra, il mare e quanto contiene, che rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l’orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. Alleluia” (Sal 146,1-10).* Come il Signore dona la vista agli occhi dello spirito? Attraverso la sua Parola, la sua grazia, lo Spirito Santo. La perfetta visione di Parola, di grazia, di Spirito Santo il Signore la dona attraverso il suo Messia, il suo Cristo. Ecco la profezia di Isaia: “*Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abbatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l’alito a quanti camminano su di essa: «Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre. Io sono il Signore: questo è il mio nome; non cederò la mia gloria ad altri, né il mio onore agli idoli (Is 42.1-8).* Il Messia del Signore, Gesù, viene sulla nostra terra e inizia a dare la vista dello spirito attraverso la sua Parola, che è purissima Parola del Signore. Se non si ascolta la Parola non si può ricevere la vista dello spirito con la sua grazia e il suo Santo Spirito. Il cieco, che è tale perché così è nato, ascolta la Parola di Gesù, crede in essa, si reca presso la piscina di Siloe, si lava in essa e torna che ci vede.

*Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «**Va’ a lavarti nella piscina di Sìloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l’elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L’uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: “Va’ a Sìloe e làvati!”. Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov’è costui?». Rispose: «Non lo so». (Gv 9,1-12).*

Questo miracolo suscita un movimento di domande: è lui? Non è Lui? È uno che gli assomiglia? A queste domande solo lui può rispondere. Solo lui è il testimone della sua vista. Altri non possono rispondere per lui, perché altri non sono lui. La sua testimonianza è evento storico. Essendo evento storico non la sia può negare. Se la si nega, la si nega per volontà e non certo per razionalità. Sarebbe in questo caso una negazione illogica e quindi una negazione che nega la stessa verità di natura dell’uomo. Per volontà e non per sana razionalità l’uomo si condanna ad essere un altro uomo e non l’uomo creato dal Signore Dio. Noi che scriviamo un giorno ormai lontano siamo stati guariti dalla nostra cecità spirituale, cecità di natura, e non cecità avvenuta dopo la nascita. Questa guarigione ha stravolto la nostra vita. L’abbiamo testimoniata molte volte e in diversi modi. Molti sono stati coloro che hanno affermato che noi ci vedevano già e che abbiamo approfittato di un mondo di ciechi per crearci una nostra personale gloria e fama. Nel mondo dei ciechi vivevo già prima e non sono riuscito neanche a convertire una sola pulce. Alla fine hanno detto che sono stato irretito in un cammino di falsità e di menzogna. E cosa ho fatto in questa cammino? L’ho dichiarato frutto del cielo e non della terra, proveniente da Dio e non dagli uomini. Tutte queste argomentazioni sono di volontà, non sono di razionalità. Se prima non ho mai portato a Cristo neanche una pulce, poi perché ho potuto illudere tutto mondo con la predicazione del Vangelo? Non però di un mio Vangelo, ma del Vangelo della Chiesa? Ma prima ancora: che noi fossimo ciechi lo possiamo attestare solo no che abbiamo ricevuto la grazia della vista dello spirito. Come può un mondo di ciechi attestare che non eravamo ciechi? Tutto il mondo manca della vera vista. Ne è prova che tutto il mondo contro ogni verità storica sta ancora attestando che noi mai abbiamo avuto la grazia della vista. Ma questa è attestazione di cecità spirituale, attestazione di peccato, attestazione di volontà, attestazione di una natura non guarita da Gesù Signore. La Madre di Dio, noi lo testimoniamo, ci ha guariti dalla nostra cecità spirituale.

**18 Maggio 2025**